

BASEBALL
IMPIANTI AMARIDA PUNTO DI RIFERIMENTO A PERIFERIA DESERTA:
ECCO COME IL CAPOLUOGO PERDE IL SUO RUOLO
DI PROTAGONISTA NELLO SPORT "BATTI E CORRI"**AL KENNEDY NON SI GIOCA PIÙ**
Burocrazia e battaglie legali: così si infrange il sogno di MilanoLuca Talotta
Milano

GIOCARE a baseball a Milano è impossibile: perlomeno, in impianti decenti. Una volta il capoluogo meneghino era la locomotiva del movimento nazionale, oggi è l'ampia periferia. Solo poche settimane fa, Milano e Bollate avevano festeggiato il derby numero 100, una sfida cominciata 45 anni

Correva l'anno...
Lo stadio venne inaugurato con gli Europei del 1964. Dal 2002 è inutilizzabile

fa sul prato del Forza e Coraggio, quando a Milano erano addirittura quattro le squadre della città. La situazione di oggi è, invece, desolante: se il Kennedy ha una storia tutta sua, fatta di burocrazia e inutili battaglie legali, il resto del panorama offre poco. C'è il Saini, struttura dove gioca l'Ares, club di B allenato da Faso di Elio e le Storie Tese. E il Crespi, creato al fianco di quello da rugby, poi offerto in condivisione tra baseball

GLI ALTRI

A parte il Kennedy nelle foto a destra poche sono le alternative. A partire dal Saini dove gioca l'Ares e il Crespi che però fu condiviso con il team di mini rugby e che oggi è chiuso



giovanile e mini rugby. Quest'ultimo nel 2001 venne chiuso per lavori comunali. Chiuso il cantiere, l'impianto è rimasto lì, inutilizzato.

LA STORIA del Kennedy è di quelle che devono fungere da esempio poco lusinghiero sulle lungaggini delle istituzioni comu-

nali. Donato alla città dall'omonima famiglia americana, venne inaugurato con l'Europeo di baseball del 1964. Lo stadio ha vissuto i successi dell'Europhon e ospitato eventi internazionali come i Mondiali IbaF 1988 e 1998. I recenti lavori di rinnovamento hanno posto i presupposti affinché Milano torni a ospitare grandi

eventi, offrendo anche la possibilità alla città e alla Franchigia milanese di poter ambire ad avere una squadra nella Italian Baseball League. Ad oggi, però, niente si è mosso da aprile, quando il Comune di Milano annunciò in pompa magna la cessione della gestione alla Fibs (Federazione Italiana Baseball Softball). Le chiavi, finora,

non sono state consegnate: un peccato, visto che il baseball gioca da sei anni a Senago perché il Kennedy, abbandonato dal Comune nel 2002 con la fallimentare politica dei bandi per trovare gestori privati, è inutilizzabile anche per le partite di A2. Figurarsi per chi sogna addirittura la Italian Baseball League.

L'INIZIATIVA

**Gruppo ciechi «Americani, vi facciamo vedere noi come si lancia»**

New York (Usa)

ANDARE negli Stati Uniti ad insegnare agli americani il baseball. Tutto vero: dall'Italia a New York, il passo è breve. Protagonisti due giocatori di baseball per ciechi, Matteo dei Lampi Milano e la sua ragazza Ada, che milita nelle All Blinds Roma. A maggio partono per la Grande Mela con il supporto della federazione. A luglio li seguono anche due allenatori di Milano, Fabio Giurleo dei Lampi, e Daniele Crippa dei Thunder's Five. L'idea che si possa insegnare a chi il baseball l'ha inventato pare

folle, ma l'avventura è appena iniziata: un campo a Brooklin e il numero 4 a Central Park le vetrine per esibirsi. Una quindicina i ragazzi che aderiscono all'invito per «mostrare agli americani» il baseball. Persino gli autisti degli autobus li guardano male, fino a che non scoprono che la sfida è dedicata a non vedenti e si accende la curiosità. «Servono allenatori e tecnici» dice Angela Bellarte, consigliere del Gruppo sportivo non vedenti Milano Onlus -. In un paese dove ogni papà ha lanciato palline per il figlio, ci piacerebbe pensare che non sarà difficile coinvolgere la gente». **Lu. Tal.**

Il club più antico
Quanti trofei nel passato dei meneghini

Milano

NON AVERE impianti all'altezza nella città che ospita la squadra più antica d'Italia: sembra un controsenso, ma nel capoluogo lombardo è proprio così. Il Milano Baseball 1946 (che tuttora gioca a Senago) disputò il suo primo campionato nella massima serie italiana nel 1948, con esordio ufficiale il 27 giugno allo stadio Giuriati (21-21 con gli Yankees Inter). Ad oggi, è l'unica società partecipante alla prima edizione del campionato italiano ancora in attività. Il primo Scudetto, con la denominazione Cus Milano, nel 1958. Gli altri sette tricolori sono datati 1960, 1961, 1962, 1966, 1967, 1968 e 1970. Nel 1967, oltre al campionato, vince anche la coppa Italia, poi l'inserimento della società nella Polisportiva Milan all'inizio degli anni Novanta. Chiusa l'epoca Mediolanum, persa la finale di Coppa delle Coppe nel 1998 contro il Neptunus Rotterdam, iniziò la crisi. **Lu. Tal.**

E c'è anche il softball
Trasferta eterna Rescaldina squadra nomade

Rescaldina (Milano)

UN'ATTESA che si sta protrahendo da almeno un paio d'anni e che sembra destinata a durare ancora molto. Rescaldina, paese di circa 15mila abitanti in provincia di Milano, ha da due stagioni una società di softball e baseball che, soprattutto nella prima delle due specialità, sta ottenendo risultati incoraggianti. Eppure la formazione delle Bulls allenata da Liliana Rossetti, vera autorità nel panorama internazionale del softball, è costretta a giocare praticamente sempre in trasferta. La sede legale della società è a Rescaldina, eppure in paese non esiste alcun diamante. La squadra femminile, che milita in serie A2, deve giocare in un altro Comune. I vertici hanno chiesto aiuto all'Amministrazione, che però non sembra per ora aver raccolto. Magari in futuro... **C. M.**